



UNHCR
The UN Refugee Agency



COMUNICATO STAMPA

23 Novembre 2011

ALLARME DELL'ALTO COMMISSARIO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI SUL MUTAMENTO CLIMATICO: MINACCIA LA SICUREZZA E PUÒ PROVOCARE NUOVE MIGRAZIONI FORZATE

Ginevra, 23 novembre 2011 (UNHCR) - L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati António Guterres ha oggi lanciato un monito al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulla crescente minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale arrecata dal mutamento climatico e dalle sue interazioni con altri fattori che provocano migrazioni forzate.

Rivolgendosi ai membri del Consiglio - a New York - Guterres ha dichiarato che il cambiamento del clima sta accrescendo sia le dimensioni che la complessità del fenomeno degli spostamenti forzati di popolazione a livello globale. L'Alto Commissario ha messo in guardia dal considerare il mutamento climatico come isolato da altre macro-tendenze quali l'aumento della popolazione, l'urbanizzazione e la crescente insicurezza nei settori del cibo, dell'acqua e dell'energia.

"Porsi la domanda 'quante persone saranno costrette ad abbandonare le proprie case a causa del cambiamento del clima?' serve a poco e riflette una visione semplicistica" ha aggiunto Guterres. "Noi vogliamo invece affrontare la più complessa questione di come il riscaldamento globale, l'innalzamento del livello dei mari, il mutamento dei cicli atmosferici e altre manifestazioni del cambiamento climatico stiano interagendo con altri squilibri globali, rinforzandoli e producendo alcuni potenti fattori di instabilità, conflitto, migrazioni forzate".

Guterres ha poi citato la diminuzione delle possibilità di coltivare terreni nei paesi in via di sviluppo e la competizione per risorse scarse - quali l'acqua e la terra coltivabile - come potenziali cause sia di spostamenti forzati di popolazione, sia di conflitti. L'Alto Commissario ha quindi parlato dei rischi in materia di cittadinanza per le persone costrette ad abbandonare piccoli stati insulari a causa dell'innalzamento del livello del mare. Ha inoltre sottolineato la crescente evidenza di una relazione tra il mutamento climatico e inondazioni e altri disastri naturali, che - secondo una stima - nel solo 2010 hanno costretto oltre 40 milioni di persone ad abbandonare le proprie case.

"Il fenomeno del cambiamento climatico e il suo ruolo nel rafforzare altri squilibri costituiscono serie minacce alla pace e alla sicurezza" ha proseguito Guterres. "In un mondo che sta diventando sempre più piccolo e che - per la

Ufficio Stampa
Portavoce :
Laura Boldrini

Via A. Caroncini 19
00197 Roma

Tel +39 06 80212318
Fax +39 06 80212325
www.unhcr.it



prima volta - sta incontrando limiti fisici alla crescita economica, questa minaccia non può che aumentare”.

L'Alto Commissario ha poi esortato i membri del Consiglio a intraprendere misure per limitare la portata del mutamento climatico come agente di conflitti e migrazioni forzate. È imperativo per la comunità internazionale - ha affermato - stabilire un programma di sostegno per aiutare i paesi più poveri ad adattarsi e ad affrontare questi mutamenti. Ha quindi esortato la comunità internazionale a formulare e adottare un gruppo di principi per assistere le persone costrette a lasciare il proprio paese in conseguenza di catastrofi ambientali, ma che potrebbero non avere i requisiti necessari per essere riconosciuti come rifugiati in base al diritto internazionale.

“Dare questo sostegno è un imperativo umanitario. Ma è anche un nostro comune interesse” ha concluso Guterres. “Se il mutamento climatico diventa incontrollato - e se noi non troviamo soluzioni sostenibili per le popolazioni sfollate - vuol dire che stiamo creando le condizioni per le quali si verificheranno certamente ulteriori varchi nella pace e la sicurezza internazionali”.

Ulteriori informazioni

In base alle stime dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), attualmente sono 43,7 milioni in tutto il mondo le persone costrette a lasciare il proprio luogo d'origine a causa di conflitti e persecuzioni. La cifra comprende 15,4 milioni di rifugiati, 27,5 milioni di persone sfollate all'interno del proprio paese a causa di conflitti e quasi 850.000 richiedenti asilo.

Come indicato nella dichiarazione dell'Alto Commissario Guterres, le cifre sugli spostamenti forzati di popolazione per ragioni legate al clima non sono elaborate dall'UNHCR.

Il testo completo del discorso dell'Alto Commissario è disponibile sul sito internazionale dell'UNHCR alla pagina www.unhcr.org/4ecd0cde9.html.